

Codice A1814B

D.D. 1 dicembre 2021, n. 3573

R.D. 523/1904 - P.I. n. 1203 - Rio San Rocco - Autorizzazione idraulica per interventi di sistemazione idrogeologica del rio San Rocco a difesa della località Frascata e rifacimento attraversamenti lungo la viabilità comunale in Comune di Brignano Frascata (AL).

Richiedente: Comune di Brignano Frascata (AL)



ATTO DD 3573/A1814B/2021

DEL 01/12/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. n. 1203 – Rio San Rocco - Autorizzazione idraulica per interventi di sistemazione idrogeologica del rio San Rocco a difesa della località Frascata e rifacimento attraversamenti lungo la viabilità comunale in Comune di Brignano Frascata (AL). Richiedente: Comune di Brignano Frascata (AL)

Il Comune di Brignano Frascata, con sede in via del Mulino n. 1 – 15050 Brignano Frascata (AL), con nota prot. n. 2293 del 23/10/2021 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 50064 del 25/10/2021) ha presentato istanza, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per gli interventi previsti nel progetto "*Sistemazione idrogeologica del torrente San Rocco a difesa della loc. Frascata*", intervento finanziato con Decreto interministeriale del 23 febbraio 2021 con un contributo di 405.000,00 euro ai sensi dell'art. 1 comma 139 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.

Poiché le opere e gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua demaniale denominato rio San Rocco è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC dal Comune di Brignano Frascata, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, sottoscritti con firma digitale dal tecnico progettista Ing. Roberto GEMME, con studio tecnico in Novi Ligure (AL), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. A-1407, datati ottobre 2021, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il Comune di Brignano Frascata ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 30/10/2021.

Con nota di questo Settore prot. n. 50440 del 26/10/2021 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Trattandosi di una richiesta di autorizzazione idraulica avanzata da un ente locale per la

realizzazione di opere di pubblica utilità, non si è provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito dell'avviso di presentazione dell'istanza.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

Intervento 1: protezione sponda destra del rio San Rocco nel tratto a monte dell'attraversamento esistente mediante realizzazione di una difesa in massi ciclopici, sistemazione del fondo alveo con rivestimento in pietra locale e manutenzione del tratto d'alveo di monte mediante decespugliamento, taglio selettivo della vegetazione arborea ed arbustiva.

Intervento 2: rifacimento dell'attraversamento stradale sul rio San Rocco con adeguamento della sezione di deflusso mediante la realizzazione di un manufatto scatolare in cemento armato realizzato in opera.

Intervento 3: protezione sponda destra del rio San Rocco nel tratto a valle dell'attraversamento esistente in corrispondenza delle abitazioni a ovest del concentrico della frazione Frascata, mediante realizzazione di una difesa in massi ciclopici, sottofondazione del muro in pietra esistente in sponda sinistra, e manutenzione del tratto d'alveo mediante decespugliamento, taglio selettivo della vegetazione arborea ed arbustiva e rimozione depositi terrosi.

Intervento 4: rifacimento piano carrabile attraversamento a raso esistente.

Intervento 5: manutenzione del tratto terminale del rio San Rocco, fino alla confluenza nel torrente Curone, mediante decespugliamento dell'alveo e delle sponde, taglio selettivo degli arbusti e degli alberi insistenti sulle sponde, rimozione dei depositi terrosi che riducono le sezioni di deflusso.

In data 03/11/2021 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Successivamente il Comune di Brignano Frascata, con nota prot. n. 2546 del 20/11/2021 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 55110 del 22/11/2021), ha formalizzato la richiesta di cessione gratuita del materiale litoide derivante dalla realizzazione delle opere in oggetto (quantificato in 503 m³ totali), al comune stesso che lo utilizzerà per finalità pubbliche (in particolare per la realizzazione di aiuole in fregio al muro perimetrale del cimitero e per il livellamento del piano viabile di strade pubbliche) nel rispetto di quanto previsto dal punto b) dell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2021, n. 4-2929.

Visto il Regolamento regionale n. 14/R/2004 del 06/12/2004 e s.m.i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della L.R. n. 12/2004, poiché tra gli interventi previsti in progetto è previsto il rifacimento di n. 2 attraversamenti del corso d'acqua demaniale denominato rio San Rocco, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Considerato che le opere di difesa previste in progetto assolvono unicamente la finalità di protezione delle sponde da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi del suddetto Regolamento Regionale n. 14/R, non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

Preso atto che le piante divelte o fluitate sono da considerare *res nullius* e pertanto non appartenenti al demanio (parere dell'Avvocatura di Stato in data 12/7/1993 e Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, ribaditi dalla Circolare del Ministero delle Finanze, Direzione compartimentale del Territorio di Cuneo n 5412 del 5/12/1994), e non è quindi necessario alcun

provvedimento di concessione ne pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei e dalle aree di pertinenza idraulica.

Considerato che, in base all'art. 18 della L.R. n. 17/2013, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo.

Considerato che, in base a quanto disposto all'art. 37 c. 3 della Legge regionale 9 luglio 2020, n. 15, il materiale litoide estratto nell'ambito degli interventi di manutenzione previsti in progetto, può essere ceduto gratuitamente ad amministrazioni pubbliche per la realizzazione di interventi pubblici.

Per quanto di competenza, a seguito del sopralluogo e dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza, si ritiene che la realizzazione degli interventi in argomento è ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio San Rocco e dei dissesti che lo contraddistinguono, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni sotto riportate:

1. la sezione della scogliera prevista in sponda destra a monte del nuovo attraversamento, dovrà essere ridimensionata in modo tale da ridurre gli scavi in alveo per la realizzazione della fondazione; considerato che è anche previsto il rivestimento in pietra del fondo alveo, il piano di appoggio della fondazione della scogliera dovrà essere impostato ad una profondità di 100 cm dalla quota del fondo alveo in progetto;
2. nella struttura del nuovo attraversamento dovrà essere previsto il passaggio dei sottoservizi i quali dovranno essere collocati ad una quota tale da non ridurre la sezione utile di deflusso del corso d'acqua;
3. le difese spondali previste in progetto dovranno essere raccordate ai manufatti esistenti ed addossate alle sponde naturali e ne dovranno seguire l'andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
4. nel tratto indicato nella Tav. 2 compreso tra la sezione C e la sezione D risulta che la parte in elevazione della difesa viene addossata ai muri spondali esistenti riducendo la sezione utile di deflusso, pertanto dovrà essere modificata l'opera limitandosi alla realizzazione della sola porzione inferiore della protezione, non sporgente rispetto alla quota di fondo alveo;
5. la quota di sommità delle nuove difese spondali non dovrà superare la quota del ciglio della sponda opposta;
6. dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo sia nei tratti interessati da risagomatura, garantendo la salvaguardia delle fondazioni delle opere esistenti, sia dove è previsto il rivestimento in pietra;
7. non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in particolare modo con restringimento della stessa) e modificata la quota dell'attuale piano campagna;
8. i massi utilizzati per le difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del corso d'acqua durante le piene, dovranno avere una pezzatura media superiore a $0,8 \text{ m}^3$; la Direzione Lavori dovrà

verificare, prima della messa in opera, l' idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l' efficienza delle opere;

9. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10/02/2009) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2013, in particolare:
 - all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, comma 2 del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.);
 - nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'art. 37 comma 2 punto b) del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i, tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponda;
10. le operazioni di taglio andranno fatte nel rispetto dei periodi di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
11. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;
12. il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di mt 4 dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
13. la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "*Disciplina del sistema dei controlli interni*", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del

D.Lgs. n. 112/1998";

- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011 recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004, n. 12)"
- art. 37 della Legge Regionale n. 15/2020: "Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-2929 del 5 marzo 2021: "Criteri e modalità per la cessione dei materiali litoidi estratti"

determina

- a. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Brignano Frascati, con sede in via del Mulino n. 1 – 15050 Brignano Frascati (AL), ad eseguire i lavori per la sistemazione idraulica dell'asta del rio San Rocco mediante la realizzazione di difese spondali in massi ciclopici, il rifacimento di n. 2 attraversamenti carrabile, e la manutenzione dell'alveo, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 1. tutte le opere e gli interventi devono essere realizzati in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
 2. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo per la costruzione delle opere dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, ricostituendo le condizioni di naturalità del corso d'acqua, e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
 3. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
 4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
 5. la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di rilascio e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine suddetto, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
 6. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti

condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);

7. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
8. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
9. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
10. il Comune di Brignano Frascati dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;
11. la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
13. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
14. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero

necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

b) di concedere gratuitamente al Comune di Brignano Frascata (AL), l'asportazione di materiale litoide dall'alveo del rio San Rocco, per un volume complessivo di 503 m³ a favore del Comune stesso che realizza l'intervento, da utilizzare per finalità pubbliche nel rispetto di quanto previsto dal punto b) dell'allegato alla D.G.R. 4-2929 del 05/03/2021.

Trattandosi di un intervento che prevede il miglioramento dell'efficienza idraulica del rio San Rocco, come stabilito al punto n) della "Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche", Tabella A allegata alla l.r. 17 del 12/08/2013 e s.m.i., il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde e che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Il Comune di Brignano Frascata dovrà trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, prima dell'inizio dei lavori e se necessaria, la "comunicazione semplice" di cui all'art. 4 del regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i. e dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 23, comma 1, del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.; per gli attraversamenti della viabilità comunale che comportano occupazione di sedime demaniale, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli